

AOODRLA – Registro ufficiale  
Prot. n. 34296 del 2/12/2011- USCITA

Prot. n. 214629 del 2/12/2011

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di  
Istruzione secondaria di primo grado  
e degli Istituti Professionali e Tecnici

Ai Responsabili delle strutture formative  
della regione Lazio

e, p.c. OO.SS. Scuola

**Oggetto:** Invito a presentare progetti per prevenire e contrastare la dispersione, promuovere il successo formativo e favorire il rientro in formazione dei giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi.

Nella prospettiva delineata dalle istituzioni dell'Unione europea, affinché nel 2020 sia effettivamente raggiunto l'obiettivo di fissare la quota degli abbandoni precoci dell'istruzione e formazione al di sotto del 10%, si ritiene ineludibile – nonostante i progressi registrati in questa direzione dal nostro Paese – assumere un più incisivo impegno attraverso un'azione di contrasto condivisa dalle scuole, dalle istituzioni formative e dagli Enti territoriali competenti

Un'attenzione primaria va, pertanto, rivolta al momento del difficile passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale e, soprattutto, nei primi anni degli studi superiori.

La ricerca educativa e la pratica didattica riconoscono, infatti, in questo degli studenti la fase più delicata di crescita e di esplorazione della personalità e di costruzione di un personale progetto formativo e di inserimento nella vita attiva.

La sfida per una reale valorizzazione dei talenti e per la promozione di positive scelte di vita impegna a pieno titolo le famiglie, in un'alleanza strategica con la scuola, e al contempo gli attori che concorrono alla realizzazione dei percorsi di studio e di formazione, in primo luogo gli Enti sopra indicati e l'Amministrazione scolastica.

È soprattutto la scuola che può offrire ambienti formativi ed esperienze concrete intenzionalmente indirizzati a dare senso e significato all'impegno dell'apprendere, spesso frenato da demotivazione, scarsa fiducia in se stessi e nell'istituzione formativa.

In tale prospettiva, il ruolo della didattica diventa ancor più centrale, come mezzo privilegiato per scoprire, valorizzare e indirizzare le competenze dei singoli studenti. E' importante, al riguardo, un'attenta contestualizzazione metodologica, che tenga conto del soggetto e del peculiare momento della sua crescita, unitamente a una rinnovata attenzione alle modalità di gestione dell'orientamento, inteso come accompagnamento e come principio organizzatore della progettualità di ogni studente.

Le scuole secondarie di primo e di secondo grado e le istituzioni formative, nel loro insieme, possono rafforzare il ruolo di soggetti catalizzatori di esperienze significative, volte a motivare gli studenti, come pure promuovere l'acquisizione di competenze funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva, progettando in continuità un curriculum verticale efficace a sostegno delle azioni di contrasto e di contenimento del disagio, dell'abbandono e dell'insuccesso.

A questo proposito, non vanno trascurate le indicazioni provenienti dagli studi più attenti, che segnalano una discontinuità degli apprendimenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.

La priorità della nostra scuola, a tutti i livelli - come evidenziato nel recente rapporto sulla scuola in Italia 2011 della Fondazione Giovanni Agnelli - è recuperare i numerosi studenti che ancora vengono abbandonati ai margini dei percorsi scolastici sulla base non del merito, ma delle conseguenze che l'origine e lo svantaggio sociale hanno sui loro risultati scolastici.

Questo Ufficio condivide con la Regione Lazio (nota dell'Amministrazione regionale prot. n. 208666 del 24/11/2011), l'intento di consolidare le condizioni affinché le scuole e le istituzioni formative possano raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea, promuovendo la ricerca e la sperimentazione di esperienze efficaci e significative, che possano costituire un riferimento per l'intero sistema scolastico e formativo del Lazio.

In adesione a tali intenzioni, sarà messo a disposizione del presente bando un finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00, da ripartire tra i migliori 25 progetti presentati e valutati nel rispetto delle indicazioni e dei parametri riportati nel bando stesso.

In considerazione della significativa valenza dell'iniziativa, volta alla promozione di efficaci azioni di sistema, si fa cortese richiesta alle SS.LL. di voler dare alla presente la massima diffusione.

Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale  
per il Lazio

*F.to Maria Maddalena Novelli*

Il Direttore della Direzione Regionale  
Istruzione, Programmazione  
dell'offerta scolastica e formativa,  
Diritto allo studio e Politiche giovanili

*F.to Rosanna Bellotti*